

ABBONAMENTI

In Udine, a domenica... Per un anno... Per sei mesi... Per tre mesi... Per un mese... Per l'estero l'aumento delle spese postali... I pagamenti devono farsi anticipatamente... Il giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

IL NUOVO FRIULI

Organo del Partito Progressista

INSEZIONI

Udine, Venerdì 29 Dicembre 1876

Un numero Cent. 7. Arretrato Cent. 10

IL NUOVO FRIULI

Giornale politico-quotidiano, organo del partito progressista, dal 1° gennaio 1877 pubblicherà regolarmente:

- Una Rassegna Politica quotidiana.
Un Articolo di Fondo quotidiano.
Entrefilets d'occasione.
Corrieri nazionali, estero, della provincia, degli affari.
Cronaca cittadina e varieta.
Corrispondenze periodiche da Venezia, Trieste, Gorizia ecc.
Corrispondenza quotidiana da Roma.

Per le appendici, oltre alla pubblicazione di Corrieri letterari, drammatici, musicali ed artistici che saranno dati il più spesso possibile, si è già provveduto alla pubblicazione di un romanzo autobiografico, scritto in inglese da un turco asiatico, ed intitolato:

Memorie di Lutfallah gentiluomo maomettano.

Oltre a ciò, e questo risponde specialmente agli interessi dei comuni, degli enti morali in generale, e degli uomini d'affari, il Nuovo Friuli pubblica regolarmente e gratuitamente in quarta pagina, ogni lunedì ed ogni giovedì, tutti gli atti ufficiali contenuti nel foglio periodico della R. Prefettura d' Udine.

Appendice del NUOVO FRIULI

IL FOCOLARE PERDUTO

(dall'inglese.)

Malgrado le sue scappate e i suoi difetti, per non dire i suoi vizi, era impossibile di non volergli bene; tanta potenza di seduzione ha una natura franca ed amorosa. Oppresso da tanti anni sotto gli ordini di uomini che mi facevano volentieri sentire che erano miei padroni, non trovando nelle mie più intime relazioni, né la simpatia, né l'affetto, né l'affinità che avrei desiderato, io mi sentii tanto più disposto ad abbandonarmi, forse troppo liberamente, all'influenza del giovane Picard. Quantunque di dieci anni più di lui avanzato in età, non solamente io non cercai di ottenerlo, né ottenni, alcun ascendente sopra di lui; ma il suo temperamento ardito ed energico riuscì fino ad un certo punto a dominarmi. Io dissimulavo le sue trascuranze, le sue assenze dall'ufficio, facendo il suo lavoro; e intanto suo padre e il signor Dobell vivevano nella dolce persuasione di ogni fosse; tra gli impiegati, il più attivo e il più capace. La mia piccola Margherita aveva concepito per lui una passione da bimba; egli era il suo prefe-

UN VOTO SULLA PENA DI MORTE

In tutta Italia, ma specialmente a Milano, vero e proprio centro della vita morale della nazione, s'è rifatta viva in questi giorni la questione, tanto dibattuta, della pena di morte. Il ministro guardasigilli, abolizionista risoluto, ha voluto in omaggio alla libertà, consultare l'opinione delle magistrature; dei consigli dell'ordine degli avvocati, e di tutte le corporazioni, e le persone, che avessero, per avventura, competenza speciale a dar voto su questa grave questione.

E, pare impossibile il voto del consiglio dell'ordine degli avvocati di Milano fa del tutto contrario a quello che il Mancini, e con lui tutti i liberali d'Italia, avrebbero desiderato. Non è che gli avvocati che compongono quel consiglio sieno precisamente e risolutamente partigiani del mantenimento della pena di morte: se qualcosa, li ha spinti a prendere una decisione in questo senso piuttosto che in quello dell'abolizione, questo qualcosa non è per nulla il pregiudizio invecchiato, che fa ritenere la pena di morte una necessità sociale, non la ferma convinzione di chi crede che il diritto di punire, se esiste, possa spingersi fino a tal punto, ma, peggio forse di tutto questo, la opinione che il mantenimento della pena di morte sia una necessità temporanea, una misura d'opportunità.

Nelle condizioni attuali della sicurezza pubblica in Italia, ha sentenziato quel consiglio, non si crede opportuna l'abolizione della pena capitale, nemmeno nel codice penale comune. Ebbene: noi osiamo dichiararlo: questa decisione, enunciata in questa forma, è qualche cosa di mostruoso e di assurdo.

Ma cosa sono dunque i signori componenti il consiglio dell'ordine degli avvocati di Milano? un'accolla di delegati di pubblica sicurezza chiamati a giudicare se in una data regione, in circostanze eccezionali, sia o meno opportuno applicare questa o quella misura di rigore?

Quale era la questione sottoposta al loro giudizio, dal ministro guardasigilli? Era forse una questione di opportunità, o non piuttosto di massima?

E se era di massima, come osserva giustamente l'egregio amico e concittadino nostro avv. Attilio Luzzatto, nella bellissima lettera che diresse all'avv. Benvenuti vice presidente

del consiglio, come va che un consiglio dell'ordine trova di poterla saltar a piè pari, ed ama piuttosto di andar colle forme peregrine d'un rapporto di questura, una risposta su una questione che non è stata assoggettata al suo giudizio?

Se il consiglio dell'ordine degli avvocati di Milano avesse, come crediamo fosse suo dovere, convocato il collegio che istruiva, rappresentava, e lo avesse interpellato sulla questione di massima quale fu posta, dal ministro di grazia e giustizia, noi siamo certi che il verdetto dei rappresentanti sarebbe stato del tutto opposto a quello che i rappresentanti hanno creduto di poter dare.

Lo stesso avv. Benvenuti vice presidente, rispondendo al Luzzatto, è costretto a riconoscere che quel voto rappresenta le opinioni personali dei componenti il consiglio e niente più, ed a noi questo basta per riconfermarci nell'opinione che non è da Milano che avrebbe potuto venire un verdetto, contrario, secondo noi, ad ogni ragione di giustizia, ad a tutti i principi di libertà e di progresso.

Milano difatti, per l'organo dei suoi giornali, di tutti i partiti, ha vivamente protestato contro quella decisione, ed ha formalmente sentenziato che finché ad una questione come quella della pena di morte, dipanzi al patibolo, non sono le ragioni di opportunità che si debbono considerare, ma quelle sole del diritto e dell'umanità.

E noi siamo lieti di associare la voce nostra a quella dell'egregio avv. Luzzatto, udinese, che nelle colonne della Ragione s'è fatto interprete, bene accolto, delle opinioni abolizioniste degli avvocati Milanesi e di Milano.

L'ESERCIZIO DELLE FERROVIE IN FRANCIA

Dal Diritto togliamo il seguente articolo, opportunissimo a mettere in rilievo quali sieno le idee dei migliori economisti francesi, sulla questione tanto dibattuta anche tra noi dell'esercizio delle ferrovie. Orò che a noi preme di dimostrare, riproducendolo, si è che le idee liberali degli economisti alla Luzzatto, non sono per nulla divise da Chevalier, Fraquenville ed altri illustri, che piuttosto hanno comuni le loro con quelle di Depretis, Zanardelli, Ferrara, ecc.

Halt o Burnay, banchiere in Lombard Street, dicendomi che suo padre e il signor Dobell gli dovevano quella somma per una operazione personale, e mi chiese di sedargli quell'effetto quando avrei a fare le mie scossioni; nello stesso tempo mi pregò di dargli duecento sterline sui fondi che avevo incassati nella giornata, poi uscì dicendomi che sarebbe tornato nei domani mattina a ricevere il resto del denaro.

Io mi portai più tardi presso i nostri banchieri ove, scontai la cambiale di cinquecento lire, al ritorno restituiti alla cassa le duecento lire che avevo levato nel mattino, e trattenni meco le rimanenti trecento in biglietti di banca a fine di saldare il conto del giovane Picard; con lo non feci più, né dovevo mai più rividerlo in questo mondo.

La cambiale era falsa, i banchieri se ne accorsero la sera stessa, e immediatamente, dietro ordine del signor Picard padre, lo fui arrestato, con in tasca i biglietti di banca destinati a completare il mio pagamento.

Mia moglie non era in casa in quel momento. Gettando uno sguardo da disperato sulla mia cara bimba addormentata — uno sguardo nel quale era concentrata la tenerezza di tutta la mia vita — io partii per la prigione, scortato da un ufficiale di polizia.

Ecco l'articolo:

Gli economisti francesi, nell'ultima loro adunanza della quale abbiamo sott'occhio il resoconto, hanno esaminato il problema della libertà o del monopolio e dell'esercizio dello Stato, in fatto di strade ferrate. Il monopolio fu assalito da molti oratori, e l'esercizio di Stato ebbe appena un timido difensore, dove invece la libertà, con tutti gli opportuni temperamenti, si dimostrò veramente o generalmente feconda dei migliori risultati.

La concorrenza illimitata in materia ferroviaria, come fu applicata agli Stati Uniti, ha dato origine a non lievi abusi e a pericoli, spesso volte assai gravi. Ma la somma dei vantaggi è stata infinitamente superiore ai danni. La libertà ha in sé stessa i propri rimedi, e non esclude né la sorveglianza, né il riscatto, né la più severa responsabilità civile e penale da parte di chi esercita le ferrovie.

Il Chevalier che si affaticò da tanti anni intorno a questi problemi, ha mostrato facilmente come l'esercizio delle ferrovie inglesi, pur riposando sulla maggiore libertà, fornisca tutto lo quantitativo desiderabile.

Del resto anche il Frangulovici aveva fatto confronti molto istruttivi fra il regolamento francese, e la libertà inglese in fatto di ferrovie, e tra i quattro commissari inglesi ed i sei o sette funzionari pubblici che hanno in Francia la missione di sorvegliare e controllare la Compagnia ferroviaria. In Inghilterra, si può asserire, senza necessità di dimostrazioni, il servizio è migliore, a miglior mercato, più rapido e più comodo; i reclami sono sempre accolti seriamente, i giudizi solleciti e la vigilanza del pubblico, circondata da questo guardafoglia, dà più utili effetti di tutti i regolamenti del mondo.

La conclusione alla quale sono riusciti gli economisti francesi in questa loro discussione, è la necessità di una inchiesta parlamentare, per sentire tutti gli interessati, conoscere tutti i voti, le espressioni, i bisogni del pubblico. Quello che noi s'invocava, è giusto un anno, quando in mezzo all'universale indifferenzismo piombò il progetto delle ferrovie di Stato, il nostro voto non era dunque di saltuari pensatori (come si disse allora) poiché dopo le inchieste ferroviarie inglesi ed americane ne vediamo ora spuntare una anche in Francia, la quale sarà, oltre ogni dire, efficace ed istruttiva. Non possiamo che augurare favorevole al voto degli economisti francesi il pensiero del loro Governo, perché si potranno, da questa indagine, solenne, ritrarre anche per noi preziosi insegnamenti ed esempi.

Nel dimmi mattina sono un primo interrogatorio io fornii tutte le spiegazioni, ma intanto il mio giovane collega non era ricomparsa, e non potevo io dare alcuna prova in appoggio delle mie dichiarazioni, la mia giustificazione era ben difficile di fronte a tante circostanze che stavano contro di me. La prevenzione fu dunque mantenuta e mi si mandò a Nowgate, in attesa del giudizio.

Oppresso dal dolore e dall'onta, io restai la prima notte nella triste cella, abbattuto sotto una specie di stupefazione.

Guardando verso il passato il mio cuore si spezzava al pensiero del mio focolare perduto. Già mi pareva che una distanza infinita mi separava dalla mia figlia amatissima; io credevo di appartenere a un altro mondo; e i miei sentimenti si atteggiavano a quella indifferenza con cui si giudica dello stesso nella lontananza.

Mia moglie, così inflessibile, m'appariva amorosa e affezionata; io ritornava sul tempo trascorso per ricordarmi tutte le occasioni di riconciliarmi con essa, che io aveva volentieri evitate. Dimmentavo l'indifferenza di Ester, accendendomi solo, e ingrandendo come prove di un ardente amore, le sue rare dimostrazioni di affetto.

(continua)

CORRIERE NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Tornata del 27 dicembre

(12^a della Sessione)

La seduta è aperta alle ore 2.40 pom. I nuovi Senatori Sacchi, Mantegazza, Moleschotti, Borgoni presentano giuramento.

Presidente rende conto al Senato circa alla avvenuta prescrizione dell'infelice in risposta al discorso della Corona.

Il presidente deplora la morte dei senatori Vacca, Da Bormida, Ponza di San Martino, Sineo, Settembrini, Cattalini, Galliera o Pasolini l'esso di ciascuno un giorno funebre.

Si passa alla discussione generale del bilancio di prima previsione per l'anno 1877 del ministero dell'Interno.

Popoli. Chiamata l'attenzione del governo sulle condizioni non certo buone della Sicilia. Dimostra come le cose siano giunte ad un punto tale da aver suscitato molte questioni circa quella della pubblica sicurezza.

L'oratore si appella alle conclusioni della commissione d'inchiesta per sollecitare sottili, pronti ed efficaci provvedimenti dal governo.

Nicotera conviene coll'onorevole preopinante che le condizioni della Sicilia sono gravi assai, ma aggiunge che nell'approvare queste condizioni si fa uso di un criterio molto esagerato.

Loda l'opera della Commissione d'inchiesta, la quale col suoi consigli potrà aiutarlo assai.

Conta poi alle varie amministrazioni della Sicilia, esse non possono dirsi pessime quando siano poste a confronto con quelle delle altre parti d'Italia.

Parla della necessità di un accordo fra le autorità politiche, giudiziarie e militari, per ottenere un immediato effetto nel miglioramento delle condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia.

Depretis soggiunge alcune spiegazioni. Popoli replica ed osserva che in nessuna parte dell'Italia, fuori che nella Sicilia, si trovano dei sindaci non eletti.

Nicotera. Soltanto per le condizioni della sicurezza pubblica non funziona la legge elettorale in taluni Comuni della Sicilia.

Canizaro osserva che il male della Sicilia è veramente giunto ad uno stato affermato, e che non può darsi che organizzandolo col sistema di vero governo ed un speciale servizio di polizia.

Amari si associa alle parole dell'onorevole preopinante, deplorando che l'esercizio debba essere impiegato al servizio della polizia con danno evidente della sua disciplina e della sua istruzione.

È chiusa la discussione generale. Viene approvato l'infelice preventivo del ministero dell'Interno per l'anno 1877.

Si passa alla votazione segreta. Presidente. Proclama il risultato. Votanti n. 84, favorevoli 80, contrari 4.

La seduta è levata alle ore 5.40.

È giunto a Roma il signor Svetosar Haggi Toma, mandato in Italia con un incarico del Municipio di Belgrado. Il signor Svetosar ha con sé una lettera del generale Garibaldi del tenore seguente:

« Mio carissimo Marchi. Il signor Svetosar Haggi Toma, inviato da Belgrado in Italia, per interessare il generoso nostro popolo alla santa causa della sua patria, si reca a Roma: do voi lo raccomandando e vi prego di raccomandarlo a tutti i vostri amici. Sempre vostro G. Garibaldi »

In alcuni circoli a Roma si andava in questi giorni vagamente mormorando che in Senato si preparava un nuovo atto di resistenza contro il Ministero a proposito dei Bilanci e spacciamento della legge sugli organici, e sarebbero state per ripetersi le scene deplorabili in occasione dell'esame del progetto sui Puntoli Franchi: tanto che il Governo, accorto del pericolo, avrebbe fatto appello a tutti i senatori amici, raccomandando loro di accorrere senza indugio a Roma.

In tutte queste cose non vi è, per ora, almeno, ombra di serio fondamento. Il Senato è stato convocato pel 27 con una circolare firmata dall'onor. Confalonieri, perchè la salute impedisca al com. Teodoro di trovarsi alla Capitale.

Lunedì, ebbe luogo il solenne ricevimento dei cardinali al Vaticano, i quali presenteranno al S. Padre le felicitazioni per le feste natalizie, e per il nuovo anno.

Il cardinale Di Pietro l'esso, in mancanza del cardinale Amat, l'indirizzo. La risposta di S. S. fu una ripetizione di quelle degli anni precedenti, cioè i toni perversi, la rivoluzione che fa guerra alla chiesa, e alla società; che la chiesa dopo le persecuzioni, risorgerà come sempre, più grande nel suo trionfo.

Sua Santità ha anche ricevuto in visita di congedo, l'ex-imperatrice dei francesi col figlio.

È molto severamente commentata la partecipazione del prefetto di Roma ai ricevimenti Bonapartisti, principalmente dacchè i fogli moderati hanno confessato che questi ricevimenti hanno uno scopo politico. Poiché questo scopo politico c'è, il rappresentante del governo, col suo presenza coinvolge la responsabilità del ministero in un tramonto di cospirazioni, che il ministero stesso deve essere il

primo a condannare, per il loro carattere di reazione e di aperta ostilità al governo francese.

Sono attesi in Roma il Neuber, il Conti, il Franceschini-Picini ed altri cospicui personaggi del bonapartismo.

Altri ne sono attesi in seguito, che verranno sotto futili nomi per non doversi sospettare. La loro venuta in questi momenti, mentre ancora dura la permanenza in Roma dell'ex-imperatore o di suo figlio, si collega a un piano generale di conciliazione e di alleanza fra clericali e bonapartisti.

CORRIERE ESTERO

Ecco quale sarebbe, secondo il Daily News, il progetto delle riforme sottoposte alla Porta:

« La Bulgaria sarà divisa in due provincie. I sindaci saranno eletti dagli abitanti. Il governatore generale avrà a sua disposizione una forza armata bastante a reprimere gli abusi. L'organizzazione delle Corti di giustizia sarà lasciata, in gran parte alla Commissione internazionale. Gli stranieri saranno eleggibili alle funzioni giudiziarie, se la Commissione crede che la loro nomina a quelle funzioni sia necessaria. »

« Non sarà pagato alla Porta che il 30 Ogo del prodotto integrale delle tasse attuali. Non vi sarà più dell'1/10 della popolazione obbligato al servizio militare. »

« Le parole occupazioni stridiera sono state appresse nel progetto. La forza armata impiegata per garantire l'esecuzione delle riforme si chiamerà gendarmeria, e non comprenderà che 3 o 4,000 soldati stranieri. »

« La disposizione di prendersi per la Bosnia e l'Erzegovina sono quasi le stesse. »

« In Serbia, lo stato quo è mantenuto; solo che la Drina servirà di linea di frontiera; così, il piccolo Svrnik, farà parte del territorio Serbo. »

« Il territorio del Montenegro sarà considerevolmente aumentato, e avrà dei porti di mare. »

« Davanti a queste condizioni è facile comprendere come la Porta esiti, e come è probabile che Sarsel Pascià dia una risposta evasiva. Un altro disappunto dell'Hayas dice che il sultano ha accettato questo progetto di riforme, ma la notizia si sembra un po' prematura. »

La Deutsche Zeitung in un suo articolo intitolato: « L'Inghilterra e l'Europa » esprime il suo rincrescimento che ad un uomo come Salisbury sia stato dato di rappresentare la sua nazione alla Conferenza, invece che ad individui come lord Derby, che all'epoca del memorandum di Berlino, scriveva che non avrebbe mai concesso l'ipotesi di porre il suo nome sotto ad un progetto che non credesse attuabile, ed invece adesso si vede l'Inghilterra propendere per la Russia, appoggiare la sua idea d'ingrandimento e sottoporre il mondo alla dominazione del panslavismo.

Il giornale viennese osserva che sarebbe male per l'Inghilterra se i Whigs andassero adesso al potere ed anche per la pace d'Europa. Se il leone inglese si pone accanto a quello di San Marco, l'impero delle Indie può considerarsi come venduto. Bisogna che lo slavismo sia respinto dalle frontiere dell'Austria; se esso riuscisse ad estendersi fino all'Adriatico, non vi sarebbe più salvezza per lei. Se l'Inghilterra cede agli intrighi della Russia, allora la civiltà europea deve chinare la testa e nascondersi.

Com'era da prevedersi, la Russia non vede di buon occhio la nomina di Midhat Pascià a gran visir, e molto meno si sente disposta in favore della sua opera. La Costituzione turca colla quale crede egli voglia rispondere a tutti i reclami dell'Europa. Infatti il Journal de St. Petersburg, dice che la nomina di Midhat Pascià la vigilia della riunione della conferenza alla quale assisteranno i deputati della Turchia mostra che il governo austriaco si affida, le pazienze e ad opporre al loro programma il suo proprio che è la Costituzione turca, garantita dall'amministrazione ottomana e viceversa. Più sotto aggiunge: Se è l'intenzione del nuovo gran visir di rispondere coll'audacia ed di opporre all'opera dell'Europa la sua: egli non tarderà a convincersi che la Conferenza l'ha chiamato nel suo seno non per ricevere da lui dei consigli, ma bensì per notificargli le proprie risoluzioni e la maniera nella quale intende che sieno applicate.

Lo Standard scrive: La costituzione turca è liberalissima, rimane a vedersi se il popolo turco è accordato sia capace di valersene a suo beneficio. Dato che sia messa in atto, il suo successo dipenderà in gran parte dal carattere del sultano o di Midhat Pascià. Se il sultano è un uomo abile e se Midhat Pascià la sua alta reputazione, il popolo può esser educato all'uso della libertà.

Telegrafano da Costantinopoli, 24, al Morning Post che in quella città si aspettano da Salohico alcuni battaglioni di volontari compresi un centinaio di Ebrei.

Il governo turco ordinò ai Mussulmani di quella provincia di tenersi pronti a prendere le armi.

Un disappunto da Ragusa, reca che la Porta proibì l'esportazione del bestiame d'ogni qualità dalla Bosnia e dall'Erzegovina.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

Cividale 27 dicembre

Stimando partito per la sua nuova sede di Pordenone il R. Commissario Distrettuale signor Donneddu.

Era da poco tempo a Cividale, ma aveva già saputo meritarsi la stima e la simpatia dei cividalesi, per le eminenti doti che lo distinguono e come pubblico funzionario e come cittadino — onto non è a dirsi quanto piacerebbe a tutti la decisione del governo che privava un cittadino tanto importante dell'opera profusa di un uomo, quale l' egregio Donneddu, saggio, prudente, energico, sinceramente liberale, e dello cose amministrative assai versato.

Ora non ci resta che congratularci con Pordenone, a cui invidiamo vivamente l'ottimo acquisto — brontolando qualche giacobinista. L' poco più all'indirizzo di S. El' dell'istituto, che ci l'ha giuocato un così brutto tiro — ad augurarci che il nuovo Commissario non ci faccia rimpiangere maggiormente quello che abbiamo perduto.

Buttrio, 27 dicembre

Più volte si parlò nel Nuovo Friuli delle due istituzioni sorte in Buttrio, uno del luglio p. d., cioè del Gabinetto di Lettura e della Società di mutuo soccorso fra gli operai, società che, oggi sono lieto di poter dire, godono d'una vita placida e rigogliosa.

Molto a proposito colla fondazione di detta società, si è riconosciuto un passo sulla via del vero progresso.

Oggi mi è dato di sognarne un'altro, la nomina a Sindaco del sig. Cleonoro Deacono-Antonini.

Dico il vero; la scelta non poteva essere migliore sia per le vere doti di mente e di cuore che altamente distinguono il sig. Deacono-Antonini, sia per una profonda cognizione delle materie amministrative, accompagnata da una non poca attività. In linea politica le sue idee sono veramente progressiviste, e conformi perciò a quelle dell'attuale governo.

Una parola di sincera congratulazione al signor Antonini, nell'attestato di fiducia così ottenuto, e non certo che nulla ommetterà al disimpegno del suo ufficio intrinseco. Il paese ha seguito con vero piacere tale nomina: Giarech mi si presenta l'occasione, devo fare una piccola aggiunta alla lettera pubblicata in data 12. cor.

In detta lettera si esprimevano i criteri in base ai quali s'insisteva per la concessione di un minuto di fermata del treno diretto proveniente da Cormons; concessione che ancora si sta attendendo.

Detto treno diretto impiega minuti 42 a percorrere 22 chilometri, che è appunto la distanza fra Cormons ed Udine.

Mi pare, se non erro, che un treno diretto deva percorrere almeno 45 chilometri all'ora: quindi mi sembra che vi sarebbe margine sufficiente a far guadagnare al treno quel minuto che si dovrebbe accordar nuovamente a Buttrio. Ho potuto anche rilevare che detta fermata dà alla società l'annuo utile di L. 1500. Capisco effo per la S. F. A. I. 1500 se sono una miseria, ma quando li guadagnate non costano proprio nulla; non sarebbe una pazzia volerli rifiutare?

Nel 22 and. in Tolmezzo certo Vidale, Alessandro, trovandosi a bere col suo conoscente Nigris Candido, approfittandosi dello stato di ebbrezza di quest'ultimo gli derubò un portafoglio contenente n. 2 note di banca austriaca da fiorini 10 l'una, che covrivi poi in valuta nazionale presso un cambiovalute ricavandone lire 43, ed allontanandosi per ignota direzione.

Nel pomeriggio del 23 cor. certo Trevisan Giovanni di Pasiano (Pordenone) entrato in un campo di proprietà di certo Rosset Giovanni, dove trovavansi alcuni polli d'india al pascolo ne uccideva due e poi li nascondeva con poca terra. Accortosi il Rosset della mancanza dei due polli e fatta ricerca per ritrovo degli stessi ne rinveniva uno; ed allora per timore in agguato aspettarlo sino alla sera onde scoprire l'autore del furto. Difatti sull'indubbiamente comparso il nominato Trevisan onde prendersi i polli; ma il Rosset lo fermava il Trevisan confessò la sua reità ed il fatto venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

Nella sera del 23 and. veniva perpetrato un furto di denaro nella casa di abitazione di certo Di Giovanni Antonio di Avestis, consistente in lire 22 ed una nota di banca austriaca di fiorini 10, a sospetta opera di Rodaro Giovanni che venne perciò denunciato all'Autorità giudiziaria.

Mentre il curato di Bordanò, dott. Giuseppe Politi, si trovava in chiesa dalle ore 4 1/2 alle 5 1/2 pom. del 19 and. ignoti ladri s'introdussero nella di lui abitazione ed involarono un portamonete contenente lire 22 ed viglietti della B. N. che trovarsi in una sacoccia del soprabito, e cinque Napoleoni d'oro da un cassetto dell'armadio.

Nella notte del 20 al 21 Mano Gio. Batt. di S. Giorgio della Richinvelda veniva derubato di due ruote di legno e di una spranga di ferro.

Certa Venier Luigia di Arsene, affetta di mania deliriosa, nel 21 si uccise applicandosi ad un ago di una stanza al piano superiore della sua abitazione.

CRONACA CITTADINA E VARIETA

Alle Assise ieri ebbe fine il processo Antonini coll'assoluzione dell'imputato. Noi ce ne congratiamo vivamente con lui, e coll'egregio suo difensore avv. Eugenio Rob. il quale ci ha dimostrato una volta di più come, oltre ad essere un legale distintissimo, per le doti della mente e del cuore sia degno fratello della compianta Fuà-Pasinato.

Omelia da Babroa. All'estremità del monumentalmente loggiato di S. Giovanni, dalla parte della riva del Castello, ha un piccolo locale che altra volta serviva ad uso di pubblica latrina che fu sfruttata ad un fabbricatore il quale vi ha catturato in piena regola la sua officina.

Dicevasi che gli erasi fatto in via provvisoria in vista che, nel fabbricare il conto della ricostruzione del Palazzo municipale. Ma ora sappiamo che tale officina è punto esatta, e che invece l'officina dovrebbe essere stabile in quel locale.

Disapprovando il provvedimento municipale anche se interinale perchè danteggia non fosse il loggiato di S. Giovanni, perchè offende l'estetica e perchè è assolutamente fuori di luogo l'ufficio di fabbrica-ferrajo nel bel centro della piazza maggiore della città, non possiamo a meno di grandemente deplorare, come ci fu assistito, quel provvedimento fu preso in via stabile.

Ed in pari tempo ci rivolgiamo al Municipio perchè secondando il liberio della maggioranza dei cittadini, voglia senz'altro provvedere a che questo scorcio sia tolto e per sempre.

Capo d'anno ed epifania. In questi giorni di feste, di auguri e di regali s'impadroniti anche noi ad annunciare alle gentili mamme ed ai buoni babbi i migliori regali utili del presente.

All'edicola del nostro Friuli, in piazza Vittorio-Emanuele, o come molti vogliono ancora chiamarla, Catalogo, hanno gradatamente ripuliti dai più pessimi e dei libri per stranne che ci affrettiamo a vivamente raccomandare. Sono splendidi edizioni di perle antiche ed istruttive con legature in tela rossa e graziosamente adornate di eleganti frontespizi dorati e fine incisioni sintomatiche nel testo.

Quindi i signori babbi o le signore mamme guardino un po' se non sia il caso di ridare lo spazio nelle loro biblioteche, in omaggio dei nuovi regali che noi proponiamo in nome del progresso. Sono per essi preziosissimi anche nei regali: una breve visita al Friuli risparmierebbe forse delle frequenti corse dal farmaciaio.

Per le gentili lettrici. Il cronista dedica anche oggi due righe alle gentili lettrici. Si tratta di modo, o lo modo sono per esse. I magnifici delle nostre riviste, manichini (mitigati) che s'ingombrano fino al gomito, hanno preso il posto dei magnifici abbigliamento della sera. Graziosissimi, quei manichini (mitigati) finissimo tessuto trasparente, bianco o color di rosa, altri in antico merletto, con guernigione di pizzo, e un cappio di seta all'estremità; altri neri, altri a ricami di perline; in ultimo i più fantastici sono in "balachinas" e pizzo nero tramezzati, con un piccolo fiore al gomito.

Altre fantasie. Gallo di seta, con tramezzi di punto d'Algeria e valenciennes, altra polverizzata d'oro, oppure operate in oro ed argento e brillantissimo. Forse un giorno la bella signora liberando le calze pazzesche ai signorini, che non sono belli e di un'ordinario, molto brutti.

Istituto filodrammatico udinese. Noi abbiamo e pubblichiamo. Nel Nuovo Friuli del 10 andante fu pubblicato il regolamento di statuto per una Società filodrammatica (Robaldo Antonini).

I sottoscritti ignorano se la Commissione per lo statuto fu addebita l'istituto allo statuto che regola pressappunto il nostro istituto filodrammatico, avesse anche l'incarico di prescrivere un nuovo o per un'altra Società, ma sappiamo che ne la rappresentanza, no. La Commissione, ad il Consiglio hanno il mandato di suggerire alla Società ora esistente, in attesa con nome e principi ad intenti diversi; liberissimi di costituire qualunque altra Società che credano, ma con scopi propri, non prevalendo al quale dal nostro istituto.

Esso già compie il suo X^o anno di vita, e qualunque cosa si assicuri in contrario da chi cerca di attraversargli la via, ha dato, costanti prove di operosità e di amore per l'arte drammatica, giovandosi delle proprie forze e della cooperazione dei Soci, e dell'appoggio che s'ebbe fra i cultori della drammatica in Udine o fuori.

Nel vogliamo il suo progressivo ingrandimento, perchè meglio corrisponda allo scopo della istituzione, diffondendo i lumi, ed impartendo i principi dell'arte rappresentativa. Ed è per questo che detti l'Istituto filodrammatico conservare il suo nome, come quello che meglio risponde allo scopo sociale.

Questa denominazione dei sottoscritti dilettanti filodrammatici valga a simboleggiare, lo dicano che potessero essere forse in seguito alla pubblicazione di quel progetto, sul possibile scioglimento dell'Istituto filodrammatico Udinese, la cui gestione può essere delegata che dalla Assemblea generale dei Soci e non mai da una speciale Commissione, quando anche questi come Preside di essa, uno dei rappresentanti dell'Istituto, medesimo, e dilettanti filodrammatici dell'Istituto.

CORRIERE DEGLI AFFARI

28 dicembre

Sete. Sul mercato di ieri a Milano si domandarono ancora vari articoli lavorati, alla Bellini...

Le domande delle greggio continueranno ad inchinarsi a profondera nelle qualità belle, e oltre alcune vendite fatte...

Carli. In Ancona sono dominati i sentimenti pretti manco le commissioni. Per altro non appaia gli affari si risvegliano...

Quindi i prezzi si tengono come appresso. Rio fino 318 328 il quinte...

Zuccheri. In Ancona si vanno praticando i prezzi di L. 120 a 132 secondo il merito...

Petrolio. Antecedentemente furono pagati gli abalti in favore verificabili all'origine...

Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine nel 28 dicembre 1876, delle sottoindicate derrate.

Table with 2 columns: Item name (e.g., Frumento, Granoturco) and Price (L. 25 - a L.).

Produzioni artificiali. La chimica scarse un impiego nuovo ed interessante di pomi di terra...

Se si sbucciano dei pomi di terra, e si fanno macerare per circa trentasei ore nell'acqua acidula...

Il prodotto prende durezza, maggiore bianchezza ed elasticità, quando si aggiunge all'acqua 3 per 100 di soda...

Le rape possono rimpiazzare i pomi di terra per la produzione del cervo artificiale...

Trasporto delle carte sulle ferrovie. Alcuni deputati ed espositori di carta hanno fatto istanza al Ministero dei lavori pubblici...

Ogni giorno una. Un episodio dello Skating rink. Un pattinatore grosso ed obeso, scivola per terra in modo che non è la sua faccia quella che è rivolta verso il cielo...

Un dipendente, vedendolo sempre curvo a terra, gli si avvicina e gli chiede con voce insinuante: — Il signore ha forse portato qualche cosa?

zioni che li riguarda, ma a cominciare da esso fino all'ultimo degli uffici suoi dipendenti vi sono associati...

È vero che anni addietro, dai prefetti venivano notati degli impiegati che leggevano i fogli di opposizione...

I deputati Indelli, Antonbono o Toscanelli hanno depositato sul banco della presidenza una interrogazione al Ministro di Grazia e Giustizia...

La interrogazione sarà svolta al riaprirsi della sessione. Speriamo che le poco liete condizioni in cui rimase finora la magistratura...

Costantinopoli, 27. — Oggi alla cerimonia del Bairam il Sultano vivamente acclamato, grida viva alla costituzione...

Versailles, 27. — La commissione del bilancio ristabilì i crediti modificati dal Senato e riprese la proposta di rimpiazzare in parte nella relazione una dichiarazione contestante i diritti del Senato sul bilancio...

Costantinopoli, 27. — Sembra che la Porta non respingerà in massa le proposte delle potenze ma farà obiezioni su parecchi punti...

Londra, 27. — Derby ribatte la deputazione Anglo-israelitica presentante la memoria approvata dalla conferenza internazionale israelitica a Parigi...

Gibilterra, 27. — È arrivato il Sud America, prosegue per Genova colla vigilia.

Versailles, 28. Camera. — Discutesi il bilancio delle spese modificato dal Senato. Gambetta contestò al Senato il diritto di emendare il bilancio...

Angelo Jurethig gerente responsabile. CAMPANELLO in argento dorato. La più bella imitazione del campanello antico ritrovato negli scavi dell'Esquilina...

finché il credito di 482 mila franchi applicabili al servizio degli ufficiali generali. Mantengono quindi la maggior parte dei capitoli modificati dal Senato...

Approvati quindi l'intero bilancio. Il Senato ritirarsi domani. Credesi che in seguito ai voti di oggi della Camera, il Senato non mancherà gli emendamenti al bilancio...

Dispacci telegrafici di Borsa. AGENZIA STEFANI. APERTURA PARIGI 28 dicembre.

Table with 3 columns: Item (e.g., Rendita turca, Rendita italiana), Price, and another Price.

CHIUSURA PARIGI, 28 dicembre. Rendita turca 11.97, Rendita italiana 14.38.

Table with 3 columns: Item (e.g., Rendita turca, Rendita italiana), Price, and another Price.

FIRENZE, 28 dicembre. Rendita turca 11.97, Rendita italiana 14.38.

Table with 3 columns: Item (e.g., Rendita turca, Rendita italiana), Price, and another Price.

VIENNA, 28 dicembre. Rendita turca 11.97, Rendita italiana 14.38.

Table with 3 columns: Item (e.g., Rendita turca, Rendita italiana), Price, and another Price.

LONDRA, 28 dicembre. Rendita turca 11.97, Rendita italiana 14.38.

Dispacci particolari. BORSA DI VENEZIA, 28 dicembre. Rendita turca 11.97, Rendita italiana 14.38.

Table with 3 columns: Item (e.g., Rendita turca, Rendita italiana), Price, and another Price.

BORSA DI MILANO, 28 dicembre. Rendita turca 11.97, Rendita italiana 14.38.

BORSA DI VIENNA, 28 dicembre. Rendita turca 11.97, Rendita italiana 14.38.

PARIGI, 28 dicembre ore 11, 20 sera. Rendita turca 11.97, Rendita italiana 14.38.

OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date, Time, and Temperature/Weather data.

Orario della Strada Ferrata. Arrivi da Trieste a Venezia, Partenze per Venezia per Trieste.

Table with 4 columns: Item (e.g., Arrivi, Partenze), Price, and another Price.

Angelo Jurethig gerente responsabile. CAMPANELLO in argento dorato.

La più bella imitazione del campanello antico ritrovato negli scavi dell'Esquilina...

Prezzo Ital. Lire 4. Collaumento di cent. 50 si spedisce in Provincia.

ULTIMI

ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI -- INSERZIONI GRATUITE

Il Tribunale Civile di Udine.
Si fa noto al pubblico
che ad istanza di Romano Domenico...

sottodescritti in un sol lotto sul prezzo offerto dall'esecutante di lire 665: alle suddette condizioni.
Descrizione degli stabili da vendersi.

2. ogni offerente deposita provvisoriamente l'importo delle spese nella somma che sarà indicata nel bando.
3. Entro giorni otto dalla notifica della nota di collocazione il deliberatario paga l'intero prezzo sotto comminatoria del rincarico a tutto di lui spese.

(141)
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
AVVISO DI CONCORSO
Rimasto vacante il posto di Chirurgo Primario di questo Ospedale...

4. Attestato di sanità o robustezza e istruzione fisica;
5. Diploma di laurea in una Università del regno nella facoltà medica...

INSERZIONI A PAGAMENTO

FESTE e CAPO D'ANNO
Il miglior regalo è la
MACCHINA DA CUCIRE
Il sottoscritto rappresentante la prima Casa in Italia D. A. HERLITZKA e Comp. di Trieste...

Pronta esecuzione
NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE
Via Cavour N. 7. di fronte Via Manzoni
100 Biglietti da Visita
Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer...

Il Negozio di libri cartoleria musica e stampe
DI
LUIGI BERLETTI
Esportato in Mercatovecchio angolo Via Mercoria
per la moltitudine dei prezzi e la scelta e svariata copia degli oggetti del suo commercio...

CUCINA Istantanea PORTABILE
In cinque minuti, senza combustibile di sorta, si fanno cuocere perfettamente cotolite, uova, bifteck, legumi, pesci, Bistecca all' uovo, un po' di carta. Esito garantito, solidità, comodità. Apparecchio completo L. 7. Istruzione ed imballaggio gratis. (Brevettata S. G. D. G.)
Bilancia tascabile portata a 12 chilogrammi
Sono della più grande comodità e della massima precisione, prezzo L. 4. Contro vaglia di L. 5. spediscono franco in tutto il Regno.